

Attività scientifico-culturale

Giulia Fiorini

XXXIV Incontro di studio del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale

Nei giorni 15 e 16 ottobre 2004, nell'ambito degli ottanta anni dell'Ateneo fiorentino, si è svolto a Firenze, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi e nella Sala Verde della Banca Cassa di Risparmio di Firenze il XXXIV Incontro annuale di studio del Ce.S.E.T. su: "Le grandi infrastrutture: approcci di ordine giuridico, economico ed estimativo".

Il Prof. Augusto Marinelli, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Firenze, nell'introdurre il Convegno, ha salutato i presenti assieme al Dott. Riccardo Conti in rappresentanza della Regione Toscana e del Prof. Giuseppe Matulli, Vice Sindaco di Firenze. Al Convegno, articolato in tre sessioni riservate alle Relazioni scientifiche, alle Competenze istituzionali e operative, ai Contributi dei gruppi di studio, hanno partecipato numerosi docenti ed esperti del settore che hanno dimostrato vivo apprezzamento e interesse per i temi analizzati e le proposte avanzate.

Le relazioni scientifiche, affidate a relatori di riconosciuta autorevolezza e competenza, sono state svolte dal Prof. Franco Pellizzer, ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università di Ferrara, dal Prof. Paolo Avarello, ordinario di Urbanistica nell'Università di Roma Tre, dai Proff. Cesare Dosi, Gilberto Muraro e dal Dott. Silvio Pancheri, i primi ordinari di Scienza delle Finanze nell'Università di Padova, l'altro, componente dell'Unità di Valutazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Prof. Leonardo Casini, ordinario di Economia ed Estimo rurale nell'Università di Firenze.

Nella seconda giornata le relazioni sono state presentate da autorevoli rappresentanti delle più importanti istituzioni coinvolte nella pianificazione e realizzazione delle grandi infrastrutture, quali il Sen. Francesco Nerli, Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, l'Ing. Carlo De Vito della Direzione Movimento Rete Ferroviaria Italiana, il Dr. Marasca, Responsabile della Segreteria Tecnica e Direzione Nuove Opere, il Dott. Riccardo Conti Assessore all'Urbanistica, infrastrutture, viabilità e trasporti della Regione Toscana, il Dott. Silvio Pancheri del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e l'Ing. Ercole Incalza Consigliere del Ministro Pietro Lunardi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno messo in evidenza gli obiettivi, le esigenze e le prospettive della valutazione delle grandi opere nei rispettivi settori di competenza.

Nella terza sessione dell'Incontro di Studio sono intervenuti i giovani ricercatori selezionati nell'ambito dei tre gruppi di studio coordinati dai Proff. Luigi Costato, V. Presidente del Ce.S.E.T., Enrico Marone e Stefano Stanghellini.

Il Convegno si è chiuso con l'intervento del Prof. Luigi Costato che ha evidenziato l'importanza di un Convegno dedicato ad approfondire gli aspetti dei nuovi

assetto territoriali che si sono venuti a creare in Italia nella seconda metà del secolo scorso per effetto dello sviluppo economico-industriale e, in particolare, l'aumento delle interdipendenze tra attività produttive presenti sul territorio e tra esse e le istituzioni che hanno mutato radicalmente lo scenario di riferimento in cui si inseriscono i progetti per grandi opere infrastrutturali. In questo quadro la funzione della valutazione delle grandi opere risulta di notevole complessità e assume ruoli e funzioni ben più ampi rispetto al passato e necessita dell'integrazione delle conoscenze e competenze di discipline diverse. In particolare le relazioni accademiche hanno approfondito il tema della valutazione dei progetti delle grandi opere infrastrutturali secondo quattro punti di vista teorico-metodologici: gli aspetti istituzionali, giuridici e procedurali; le implicazioni urbanistiche; i limiti e le potenzialità dell'analisi economica applicata alla valutazione delle grandi opere e il ruolo della politica economica; le metodologie di valutazione dell'impatto delle grandi opere infrastrutturali in relazione ai mutamenti di benessere della popolazione.